

Il decorso del tempo non sana gli abusi edilizi. Anzi

Rilevante pronunciamento del Consiglio di Stato in materia di abusivismo edilizio e provvedimenti repressivi.

La [sentenza Cons. Stato, Sez. VI, 26 marzo 2018, n. 1893](#) ha ricordato autorevolmente che il trascorrere del tempo non legittima in alcun modo le opere abusive realizzate:

“non è in alcun modo concepibile l’idea stessa di connettere al decorso del tempo e all’inerzia dell’amministrazione la sostanziale perdita del potere di contrastare l’abusivismo edilizio, ovvero di legittimare in qualche misura l’edificazione avvenuta senza titolo, non emergendo oltretutto alcuna possibile giustificazione normativa a una siffatta – e inammissibile – forma di sanatoria automatica”.



Non deve, quindi, esserci un interesse pubblico attuale, in quanto è sufficiente *“che l’ordine di demolizione sia adeguatamente motivato mercé il richiamo al comprovato carattere abusivo dell’intervento,*

senza che si impongano sul punto ulteriori oneri motivazionali, applicabili nel diverso ambito dell’autotutela decisoria”.

Anche l’accertamento dell’intervento abusivo a distanza di tempo dalla commissione *“non fa venire meno il dovere dell’Amministrazione di emanare senza indugio gli atti previsti a salvaguardia del territorio”.*

Principi chiari e ineludibili per la legalità e la salvaguardia del territorio.

[Leggi tutto >>](#)

Gruppo d'Intervento Giuridico onlus